

VareseNews

Gilli: “Nessuno ha il monopolio delle parole”

Pubblicato: Mercoledì 3 Ottobre 2001

Riceviamo e pubblichiamo

Leggo il curioso comunicato della Segreteria della Lega Nord, Sezione di Saronno, in cui si denuncia – con un allarme degno di miglior causa – che il manifesto fatto affiggere dall'Amministrazione Comunale (pubblicato anche nel sito ufficiale del Comune di Saronno) in occasione del referendum costituzionale di domenica 7 ottobre "distorcerebbe la realtà" ed "abuserebbe in modo surrettizio del termine federalismo", addirittura inducendo in confusione il lettore ed elettore. L'Amministrazione – ovviamente – non manifesta opinioni in ordine al referendum di domenica e si è limitata a svolgere doverosa attività informativa dell'appuntamento elettorale. Altrettanto ovviamente, il linguaggio usato in un manifesto è per necessità riassuntivo e non esprime giudizi di valore. D'altra parte, nessuno ha il monopolio delle parole e l'aggettivo "federalista" ha accezioni plurime, a seconda di come si intenda questo tipo di organizzazione dello Stato; "abuso", invece, usato dal Segretario della Lega Nord della Sezione di Saronno presuppone una inammissibile esclusiva, una visione proprietaria della parola. Ancora: i cittadini-elettori sono sicuramente in grado di scegliere se e come votare, sicché appare del tutto spropositato concludere che l'uso dell'aggettivo federalista possa "abbagliare" i votanti (a meno che li si consideri imbelli ed inidonei al pensiero, come di certo non è). La richiesta di rettifica, quindi, è irricevibile e praticamente irrealizzabile. Ma siccome siamo rispettosi di tutti, pro bono pacis et aequitatis, l'aggettivo "incriminato" sarà espunto dal sito internet; rimarrà sul manifesto. Buona consultazione referendaria.

Pierluigi Gilli, Sindaco di Saronno

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it